**XXI DOMENICA T. O. [A]**

**A te darò le chiavi del regno dei cieli**

Due riflessioni ci aiuteranno a conoscere chi è Pietro per la Chiesa di Cristo Signore.

Prima riflessione . Oggi Gesù pone una domanda ai suoi discepoli: “La gente, chi dice che sia il Figlio dell’uomo?”. Tante sono le cose che essa dice, ma sono tutte errate, perché non corrispondenti alla verità. Il Figlio dell’uomo infatti non è né Giovanni il Battista, né Elia, né qualcuno dei profeti. Questo deve farci riflettere molto. Se oggi facessimo la stessa domanda non però alla gente, ma a quanti si dicono cristiani, la risposta non sarebbe meno sorprendente. Cristo Gesù ha perso già tanta verità e tant’altra ne sta perdendo. Non certo per causa di quanti non sono discepoli di Gesù, ma proprio per responsabilità di quanti si professano suoi seguaci. Un Cristo Gesù senza la sua verità divina, eterna, umana, verità che lo proclama Dio, Verbo Incarnato, Figlio Unigenito del Padre, Redentore, Salvatore, Signore del cielo e della terra, Giudice dei vivi e dei morti, unico Mediatore tra il Padre e l’umanità, unico Rivelatore di Dio, Luce e Verità, Grazia e Vita eterna per ogni uomo, a nulla serve. Diviene un uomo come tutti gli altri uomini. Infatti a causa della non scienza, è paragonato a uno dei tanti fondatori di religione.

Poi Gesù pone una seconda domanda: “Ma voi, chi dite che io sia?”. La risposta di Simon Pietro è immediata: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”. Tu sei il Messia. Anche se Simon Pietro confessa questa verità, ancora non sa che tra il Cristo da lui pensato e il Cristo pensato dal Padre, non v’è nessun punto di contatto. Vi è solo il nome. Ogni altra verità di Gesù dovrà essere ancora rivelata e quindi scoperta. In Gesù – ed è questa la verità da scoprire o da rivelare – si compiono tutte le scritture sia quelle che riguardano il Messia di Dio, ma anche le altre che parlano del Profeta che deve venire, del Giusto o del Servo Sofferente del Signore, e anche l’altra che parla del Figlio di Davide e lo annuncia come Sacerdote alla maniera di Melchisedek. Cristo Gesù è Profeta, Re e Sacerdote. In Lui questi tre ministeri sono essenza della sua missione. Lui è il Profeta, il Sommo Sacerdote della Nuova Alleanza, il Re dal regno eterno. Ma queste verità e ministeri saranno verità dei discepoli sono dopo la sua risurrezione.

Chi è Simon Pietro per Gesù? La pietra sulla quale Lui edificherà la sua Chiesa. Simon Pietro e ogni suo successore viene costituito fondamento visibile sul quale sempre dovrà essere costruita la sua Chiesa. Qual è la missione della Chiesa nel mondo? Essa è una sola: fare il Corpo di Cristo, cioè fare la Chiesa, fare il nuovo popolo di Dio, ma farlo come vero Corpo di Cristo. Se questo ministero non viene assolta, la Chiesa è fortemente omissiva. Non obbedisce al fine per cui è stata edificata. Poiché oggi il corpo di Cristo non viene più fatto, anzi si predica che non è necessario neanche farlo, essa non è più Chiesa nella sua essenza e nella sua verità, perché non è Corpo di Cristo per edificare il Corpo di Cristo, per fare ogni uomo Corpo di Cristo, nutrendolo con il Corpo di Cristo, al fine di vivere con giustizia la sua missione. Dalla verità di Cristo Gesù è la verità della Chiesa, dalla verità della Chiesa è la verità dell’uomo. Rinnegando oggi i cristiani la verità di Cristo, rinnegano la verità della Chiesa, rinnegano la verità di se stessi. Urge rimettere senza indugio sul candelabro la verità della Chiesa.

Chi deve vigilare perché la Chiesa rimanga nella più pura verità di Dio, per essere nella sua più pura verità, così che ogni uomo possa entrare nella sua più pura verità, è Simon Pietro e i suoi successori. In Comunione gerarchica con Simon Pietro, tutti gli altri Apostoli e loro successori. In comunione con i Vescovi, tutti i presbiteri. Spetta loro conservare Cristo nella sua verità. È questa la loro altissima missione. Se loro vacillano nella verità, tutto il gregge e con il gregge tutto il mondo vacillerà nella verità, sprofonderà nella menzogna, sarà privato della vera salvezza che è dalla verità di Cristo, che è verità della Chiesa. La vigilanza è essenza del ministero sia petrino che apostolico. Si deve vigilare per custodire integra e pura la verità di Cristo Signore, dal quale è la verità del Padre e dello Spirito Santo, la verità della Chiesa e della sua missione, la verità della Vergine Benedetta, la verità dell’intera umanità, la verità del tempo e anche la verità dell’eternità. Se cade la verità di Cristo Gesù ogni altra verità cade. Se viene privato Cristo Gesù anche di una sola verità, tutto viene privato di una verità. Una sola verità è sufficiente che venga tolta a Cristo Signore, perché dalla luce si fede si passi nelle tenebre. Ma anche ogni altro discepolo di Gesù è obbligato a vigilare e a difendere Cristo Signore perché la pienezza della verità brilli sempre sul suo volto. Cristo è tutto per noi. Se perdiamo Cristo nulla ci rimane. Tutto si perde. Tuto diviene una grande falsità e un inganno. Senza Cristo niente è più luce per noi. Neanche Dio è più luce per noi senza la verità di Cristo Gesù. Madre della Redenzione, Angeli, Santi, fate che la verità di Cristo brilli in tutto il suo splendore.

**Seconda riflessione. La missione di Pietro, per tutta la durata della storia, è immutabile. Lui dovrà indicare alla Chiesa e al mondo sempre il vero Cristo di Dio, perché solo dal vero Cristo di Dio è la salvezza e la redenzione, la verità e la grazia, la luce e la vita, la pace e la risurrezione, la verità del Padre e dello Spirito Santo. Solo dal vero Cristo di Dio esisterà sulla terra e nei cieli il vero uomo. Infatti non c’è verità per l’uomo, finché lui non diverrà corpo di Cristo e non vivrà per Cristo e con Lui. L’Evangelista Luca tratteggia, con sapienza di Spirito Santo, la missione di Pietro nei primi capitoli degli Atti degli apostoli. Chi è Pietro? È l’apostolo che leggendo nello Spirito Santo sia l’Antico Testamento e sia la storia da lui vissuta con Gesù di Nazaret, dal battesimo fino al giorno della sua gloriosa ascensione al cielo, attesta ai Giudei e a quanti lo stanno ad ascoltare:**

***“Sappia dunque con certezza tutta la casa d’Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso” (At 2,36). “Dio, dopo aver risuscitato il suo servo, l’ha mandato prima di tutto a voi per portarvi la benedizione, perché ciascuno di voi si allontani dalle sue iniquità” (At 3,26). “Sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d’Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d’angolo. In nessun altro c’è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati” (At 4,10-12). “Se sia giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo voi. Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato” (At 4,19-20).***

**Pietro è il testimone, scelto dal Padre, nello Spirito Santo, che dovrà separare il vero Cristo da ogni falso cristo che sempre apparirà nella storia. Falsi cristi e anticristi mai mancheranno nella Chiesa. Confondere il vero Cristo con i molteplici falsi cristi che si susseguiranno è sempre possibile, più di quanto non si creda:**

***“Badate che nessuno vi inganni! Molti infatti verranno nel mio nome, dicendo: “Io sono il Cristo”, e trarranno molti in inganno. E sentirete di guerre e di rumori di guerre. Guardate di non allarmarvi, perché deve avvenire, ma non è ancora la fine. Si solleverà infatti nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno carestie e terremoti in vari luoghi: ma tutto questo è solo l’inizio dei dolori. Allora, se qualcuno vi dirà: “Ecco, il Cristo è qui”, oppure: “È là”, non credeteci; perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e faranno grandi segni e miracoli, così da ingannare, se possibile, anche gli eletti. Ecco, io ve l’ho predetto” (Cfr. Mt 24,4-25).***

***“Carissimi, non prestate fede ad ogni spirito, ma mettete alla prova gli spiriti, per saggiare se provengono veramente da Dio, perché molti falsi profeti sono venuti nel mondo. In questo potete riconoscere lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce Gesù Cristo venuto nella carne, è da Dio; ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell’anticristo che, come avete udito, viene, anzi è già nel mondo. Voi siete da Dio, figlioli, e avete vinto costoro, perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo. Essi sono del mondo, perciò insegnano cose del mondo e il mondo li ascolta. Noi siamo da Dio: chi conosce Dio ascolta noi; chi non è da Dio non ci ascolta. Da questo noi distinguiamo lo spirito della verità e lo spirito dell’errore” (1Gv 4,1-6).***

**Anche gli apostoli del Signore possono cadere nella tentazione di confondere il vero Cristo con i falsi cristi, seguire un falso cristo, abbandonando il Cristo vero. Pietro dovrà vigilare perché questo non avvenga. Se Pietro non vigila, la Chiesa potrebbe subire gravissimi danni. Oggi nella Chiesa e nel mondo la confusione è grande. Non si conosce più la verità del Cristo di Dio, data a noi dallo Spirito Santo. Ogni discepolo di Gesù si sta costruendo lui un suo Cristo, secondo i desideri del suo cuore non purificato dalla grazia e non illuminato dalla luce potentissima della rivelazione e della sana dottrina.**

**Poiché Gesù di Nazaret e la Chiesa sono una cosa sola, non due, se si perde la verità di Cristo si perde anche la verità della Chiesa. Se si perde la verità della Chiesa è segno che si è persa la verità di Gesù di Nazaret. Chi oggi deve ridare a Cristo e alla Chiesa la purezza, la pienezza, la bellezza della loro verità è Pietro. È Lui il testimone scelto da Dio per questo ministero. Lui può anche lasciare che ognuno nella Chiesa si faccia il suo Cristo, allo stesso modo che Aronne permise la costruzione del vitello d’oro. Di ogni falsa costruzione di Cristo, è responsabile in eterno dinanzi al Padre dei cieli. Così come è responsabile di ogni falsa costruzione di Cristo ogni altro discepolo di Gesù. Nella Chiesa di Dio chi è posto in altro è responsabile di ogni errore di chi è posto in basso, se omette la vigilanza.**

**Madre di Dio, fa’ che nessuno nella Chiesa si costruisca il suo falso Cristo. Fa’ che ogni discepolo di Gesù adori solo il vero Cristo, il vero Signore, il vero Redentore e Salvatore.**

***In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell’uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremìa o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.*** ***A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo (Mt 16,13-20).***

**Sul mistero delle chiavi, ecco ora altre due riflessioni:**

**Prim riflessione. Lo Spirito Santo ci insegna che solo Lui è la chiave con la quale si apre ogni cuore. Come noi possiamo entrare in possesso di questa chiave? La chiave ci viene data attraverso ogni sacramento che noi viviamo. Ricevuta la chiave, essa non va mai smarrita. Qual è il lugo più sicuro per custodirla? Il cuore della Madre nostra. Per questo il Figlio suo, mentre era in croce, un istante prima della sua morte, ha dato a noi tutti la Madre sua come nostra vera Madre, perché nel suo cuore noi potessimo custodire la chiave dello Spirito Santo. Come si custodisce la chiave dello Spirito nel cuore della Madre celeste? Amando noi la Vergine Maria e obbedendo a Lei allo stesso modo che il Figlio ha obbedito al Padre. Più cresce la nostra obbedienza è più si fa grande la chiave dello Spirito. Con una chiave che cresce senza misura sempre possiamo aprire il cuore della Madre nostra e dal cuore della Madre nostra sempre con la chiave dello Spirito Santo, possiamo aprire il cuore di Cristo. Aperto il cuore di Cristo, sempre si apre il cuore del Padre.**

**Seconda riflessione. I clavigeri del cuore di Cristo Gesù. Ad ogni battezzato, cresimato, diacono, presbitero, vescovo il Signore Gesù ha consegnato le chiavi del suo cuore. Ogni chiave è differente dalle altre, perché è forgiata in misura del sacramento ricevuto. Altra è la chiave del battezzato, del cresimato, del diacono, del presbitero, del vescovo, del successore di Pietro. Pietro gode di un carisma speciale, unico, che non è di nessun altro. Ognuno pertanto è obbligato ad aprire secondo la natura della chiave.**

**Questa chiave è data perché ad ogni uomo vengano aperti le porte per entrare nel cuore di Cristo, nel quale sono nascosti tutti i tesori della verità, della luce, della grazia, della vita eterna, della giustizia, della pace, della vera salvezza e redenzione eterna. Quando un clavigero del cuore di Cristo Gesù, estromette Cristo come via unica e sola per giungere nel cuore del Padre, attesta pubblicamente dianzi a Dio e alla storia, all’eternità e al tempo, che Lui ha portato via la chiave del cuore di Cristo. Si è lasciato attrarre il cuore da altre chiavi. Ma queste chiavi non hanno alcun potere di aprire il cuore di Cristo. Se non aprono il cuore di Cristo, neanche le porte della salvezza vengono aperte. Con queste chiavi si può aprire solo la porta dell’inferno. Attenzione però. La si può aprire, ma non chiudere. Tutte le altre chiavi una volta che hanno aperto le porte della perdizione eterna, non la possono più chiudere. Le porte della perdizione si chiudono solo aprendo le porte del cuore di Cristo, perché ci si rifugga in esso.**

**Tutte le chiavi di questo mondo aprono le porte dell’inferno e della perdizione. Nessuno di esse è però capace di chiuderle. Oggi tutte le porte della perdizione sono state aperte. Si è tolto Cristo come unica e sola via di salvezza e di redenzione eterna. O il clavigero – chiunque esso sia – si riappropria della chiave del cuore di Cristo e lo apre con diligenza, amore, carità, giustizia, verità, fedeltà al mandato ricevuto, o lui stesso si rende colpevole in eterno per ogni anima che per la sua cattiva opera si dovesse perdere. Nel Vangelo così Gesù dice dei dottori della Legge: A voi, dottori della Legge, il Signore ha dato la chiave della conoscenza, della scienza, della verità. Ve l’ha data per introdurre ogni cuore e ogni mente nella conoscenza, scienza, verità, sapienza del mistero di Dio. Voi invece avete portato via la chiave. Così voi non siete entrati nella conoscenza di Dio e lo avete impedito anche a coloro che avrebbero voluto entrare in essa. Questo è peccato gravissimo dalla duplice conseguenza: si tolgono le anime a Dio, si consegnano a Satana.**

**Poiché dalla vera conoscenza e scienza di Dio si entra nel mistero della vita eterna, i dottori della Legge sono rimasti essi fuori del mistero e hanno costretto il mondo intero a rimanere fuori. Sono loro esclusi dalla salvezza e hanno escluso il mondo. Essi non sono entrati nel regno di Dio, impedendo che ogni altro vi potesse entrare. È questa la gravità di questo peccato. Essi sono responsabili di ogni uomo che per loro colpa non giunge alla vera salvezza. Vale per i dottori della Legge. Vale per ogni clavigero. È questo oggi il grande peccato dei clavigeri del cuore del cuore di Cristo Gesù. Hanno aperto le porte dell’inferno. Hanno chiuso le porte del cuore di Cristo. Con le altre chiavi non possono chiudere le porte dell’inferno. Neanche possono aprire le porte del cuore di Cristo.**

**In lingua francese si direbbe che noi siamo “dans un sale pétrin”. È un vero pasticcio infernale. Solo i clavigeri del cuore di Cristo possono tanto. Perdere le chiavi del cuore di Cristo. Non possono più aprirlo. Aprire le porte dell’inferno. Non possono più chiuderle. Madre di Dio, fate che nessun clavigero di Cristo rinneghi il vero Cristo. Metta invece ogni impegno nella verità e nella luce dello Spirito Santo per conservare tra le sue mani sempre le chiavi del cuore di Gesù Signore. Aprirà le porte del cuore di Cristo, chiuderà le porte del cuore di Satana. Altrimenti chiuderà le porte del cuore di Cristo e aprirà le porte del cuore di Satana. Madre Santa, non permettete he questo si compia.**